



Coach **Bucchi**: «Quale gara dovrei commentare?»

«La testa è rimasta in hotel, partita orribile»
Magro: «Per rispetto abbiamo insistito»

Brescia Coach, un commento alla partita: «Quale partita?» è la risposta retorica di Piero Bucchi alla fine del match perso malamente con Brescia. Il pensiero dell'allenatore della Dinamo è affidato a poche frasi: «Abbiamo lasciato la testa in albergo – spiega – e questo non va bene. Ne è venuta fuori una partita orribile. Non eravamo dei fenomeni dopo Milano, non siamo degli sfigati oggi... Dobbiamo avere la voglia di lottare e combattere ogni domenica». Quindi saluta: «Domande penso che non ce ne siano molte da fare, vi ringrazio e buona serata a tutti» e se ne va dalla sala stampa con una faccia che la dice tutta sulla delusione dopo aver sperato come minimo in una prestazione che fosse almeno all'altezza delle ultime due uscite entrambe vittoriose in campionato contro Scafati e Olimpia.

Alessandro Magro, il suo collega del Brescia: «Una partita solida, seria, siamo riusciti subito a incanalarla sui binari che volevamo. È stata una serata in cui avevamo sicuramente



Piero Bucchi
Il coach della Dinamo è stato di poche parole nel dopo gara

una vena offensiva di livello che ha mascherato anche qualcosa che non stavamo facendo benissimo. I miei giocatori provavano piacere a giocare insieme. Negli spogliatoi a metà gara ho detto che dovevamo avere rispetto del gioco e degli avversari, continuando a lottare su ogni palla in mo-

do che ci servisse per crescere». In settimana aveva definito l'appuntamento "buccia di banana": «Chiaro che Sassari si presentava senza un americano, senza un lungo, senza un pilastro come Bendzius. Sapevamo di avere delle armi in più da sfruttare e lo abbiamo fatto molto bene». (a.pa.)